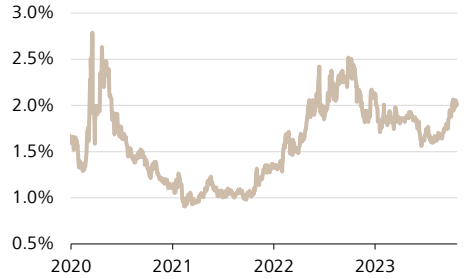
Commento sul mercato

Gli elevati rendimenti sul mercato obbligazionario e i rischi geopolitici e congiunturali gravano sull'umore degli investitori. Intanto i risultati trimestrali delle aziende sono disomogenei.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Premio di rischio in aumento
Differenza di rendimento tra titoli di Stato decennali italiani e tedeschi



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

La differenza di rendimento tra i titoli di Stato tedeschi e italiani con durata decennale si è nuovamente ampliata. Attualmente il cosiddetto spread è di un buon 2%. Ciò è dovuto all'aumento dei rischi congiunturali a seguito dell'inversione dei tassi. Inoltre è stato necessario rivedere al rialzo il deficit di bilancio italiano. Intanto, in considerazione della persistente inflazione, la Banca centrale europea (BCE) non può che mantenere a lungo elevati i tassi d'interesse. Al contempo, però, deve evitare un'ulteriore divergenza delle differenze d'interesse nell'area valutaria. Un esercizio di equilibrio davvero difficile.

IN PRIMO PIANO

A McCarthy segue Johnson
La Camera dei rappresentanti USA ha un nuovo Presidente: Mike Johnson. Il repubblicano, noto come ultraconservatore e sostenitore di Trump, si trova ora davanti a un'impresa titanica, dato che entro metà novembre il Congresso dovrà approvare il nuovo bilancio.

IN AGENDA

Decisione sui tassi negli USA
Mercoledì prossimo è attesa la decisione sui tassi della Banca centrale statunitense (Fed). Non prevediamo un aumento del tasso di riferimento.

Investitori prudenti: Questa settimana i rendimenti dei titoli di Stato USA decennali sono saliti, per la prima volta dal 2007, al di sopra della soglia del 5%. Nell'attuale contesto di incertezza, ciò offre agli investitori un'allettante alternativa alle azioni. Anche la guerra nel Vicino Oriente e i rischi congiunturali al ribasso hanno penalizzato ulteriormente i mercati azionari come riflesso anche nella volatilità dei corsi. Nel frattempo l'indice VSMI, il pendant svizzero del barometro della paura VIX, è salito al livello più alto dallo scorso marzo. Dal fronte delle aziende, Logitech ha sorpreso positivamente. Nel secondo trimestre dell'esercizio 2023/24, il produttore di accessori per computer ha guadagnato meno, conseguendo però un utile maggiore. L'azione ha reagito con un rialzo del corso di un buon 10%. Anche Novartis ha superato le aspettative degli analisti. Il gigante farmaceutico ha registrato una crescita in termini di utile e fatturato, aumentando nuovamente la previsione per l'anno. Presso l'ex società affiliata di farmaci generici Sandoz, i biosimilari (medicinali simili ai prodotti biologici originari a brevetto scaduto) si sono rivelati importanti fattori di crescita. Il mercato aveva però sperato in un aumento degli obiettivi annuali e, di conseguenza, l'azione ha subito pressioni di vendita. Intanto lo specialista in logistica Kühne + Nagel risente della normalizzazione che segue la congiuntura speciale dovuta al coronavirus. Hanno mancato le stime degli analisti il gruppo industriale Bucher e, addirittura in modo considerevole, il produttore di componenti Huber + Suhner. Entrambi si sono infatti aggiudicati molti meno nuovi ordini. I primi indizi del rallentamento congiunturale globale si sono manifestati anche negli ordini in entrata di Sulzer che, ciononostante, su base annua è riuscito a convincere.

Microsoft top, Google flop: Grazie all'elevata domanda di soluzioni cloud e all'hype sull'intelligenza artificiale (IA), nello scorso trimestre per il gigante USA di software Microsoft le cose sono andate bene. L'azienda ha infatti aumentato significativamente fatturato e utile. Negli ultimi tre mesi anche Meta ha guadagnato più di quanto previsto dagli analisti. Per il 2024, però, il gruppo Facebook si aspetta un aumento delle spese e una crescente pressione normativa. Intanto IBM ha beneficiato del suo settore software. Dopo la perdita dell'anno scorso, l'azienda è tornata in attivo. Non ha invece soddisfatto le aspettative Alphabet, società madre di Google che, pur avendo fatturato di più, ha al contempo registrato un netto rallentamento della crescita nell'importante business cloud rispetto al trimestre precedente. Il corso azionario ha perso il 10%.

Tassi invariati nell'Eurozona: Visto l'indebolimento della congiuntura, in occasione della riunione di ottobre la Banca centrale europea (BCE) ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento (tasso dei depositi 4.0%). Ciononostante, per l'economia e le borse continua a soffiare il vento contrario della politica monetaria, poiché, a nostro avviso, le prime riduzioni dei tassi saranno possibili solo da metà 2024.

Voci sugli ETF alimentano il corso del bitcoin: A inizio settimana il bitcoin ha registrato un rialzo del corso di oltre il 17%. Con ben USD 35'000, è costato a tratti tanto quanto non si vedeva da aprile 2022. Ciò è da ricondurre alle voci relative all'imminente autorizzazione del primo ETF spot su bitcoin negli USA. Inoltre la Corte d'appello federale USA ha confermato una vittoria formale in tale contesto del più grande gestore patrimoniale al mondo di criptovalute, Grayscale Investments LLC, sull'organo di vigilanza della borsa SEC.

Condizioni di finanziamento più rigide: Per via dell'aumento dei tassi e del rallentamento congiunturale, per le aziende tedesche diventa sempre più difficile procurarsi nuovi fondi. Secondo l'istituto ifo, a settembre le banche si sono mostrate caute in quasi un terzo delle trattative su nuovi prestiti. Gli ostacoli in tal senso sono particolarmente grandi per i fornitori di servizi.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.